Anno VI. - N. 2021 Trieste, Venerdì 22 Luglio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2021

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.10, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Stanley — Un' altra vittima del continente nero. LONDRA 21. L' Agenzia Reuter annuncia da St. Thomas in data di ieri: Secondo notizie pervenute a questa Società dei telegrafi, lo Stanley fu ucciso in uno scontro con gl'indigeni che avvenne per aver egli chiesto dei viveri. Queste notizie provengono da un missionario. Nessun messo diretto della spedizione aveva peranco raggiunto la costa fino al 6 corrente.

Contro l'Austria. BELGRADO 21. Avvennero dimostrazioni contro l'imminente sfratto d' un erzegovese presso il quale fu trovato un proclama di sommossa per la Bosnia.

Re Umberto a Livorno. LIVORNO 21. Il re è giunto qui salutato entusiasticamente. S' imbarcò sul *yacht* reale Savoia per passare in rivista la squadra.

La questione afgana risolta. PIETROBURGO 21. Anche il *Nowosti* annuncia che la commissione per la questione del confine afgano terminò ieri i suoi lavori. L' Afganistan riceve Chodsaleh, la Russia il territorio presso Penshdeh, appartenente un tempo ai Turcomani di Savyk.

Il vescovo di Terni e il re d' Italia. ROMA 21. In Vaticano è atteso il vescovo di Terni, desiderando il Papa di avere informazioni circa la visita del re in quella città. Come sapete, quel vescovo, malgrado che si trovi sugli ex-possedimenti del Pontefice, si recò a riverire il Sovrano. Si era detto, anche il vescovo si fosse recato a salutare il re per consiglio stesso del Vaticano. Ma poi quella voce fu smentita.

La festa nazionale. Studenti serbi puniti. BELGRADO 21. In occasione della festa nazionale francese del 14 corr. alcuni allievi dell' academia con a capo il maestro di lingua francese presentarono le loro congratulazioni all' inviato francese. Per questo atto contro la disciplina gli allievi furono puniti dal Comando della scuola.

La mobilitazione sperimentale. PARIGI 21. Il Senato approvò con voti 172 contro 82 il disegno di legge per la mobilitazione di prova, difeso dal ministro Ferron e da Camenon.

Diplomatici in viaggio. BERLINO 21. L'ambasciatore Schuwalow ripartirà probabilmente domattina per recarsi dalla sua famiglia a Remplin. Il conte Pietro Schuwalow è giunto qui oggi a visitarlo.

Notizie telegrafiche.

Per gli operai — Sussidio in caso di infortunio. ROMA 20. Si afferma che quanto prima verrà firmato il decreto che riduce da 30 a 5 giorni il periodo di incapacità al lavoro dopo il quale lo operaio ha diritto al sussidio in caso di infortunio. Com' è noto, la legge del 1883, che istituì la Cassa Nazionale per assicurare gli operai contro gl' infortunii, dispone che le assicurazioni individuali e collettiva vengano stabilite anche nel caso di infortunio da cui derivi impotenza temporanea al lavoro, purchè superi un mese. Ora, un' ultima legge di modifica dà facoltà al Consiglio superiore della Cassa di ridurre codesto termine e al Governo di procedere alla modificazione mediante semplice decreto reale. Gli utili degli esercizi futuri della Cassa per gli infortunii sul lavoro saranno intieramente devoluti alla costituzione del fondo di garanzia.

Terremoti e turbini. NUOVA-YORK 20. La città di Bacariac nel Messico fu totalmente devastata da una serie di violenti terremoti avvenuti in questi ultimi giorni. L' intera popolazione, circa 12,000 abitanti, è rimasta senza tetto. — Un turbine distrusse a Waucau, nello stato di Wisconsin, la chiesa, il teatro, molti alberghi e altre case.

— Anche al Cairo si è sentito il terremoto la mattina dei 17. Si telegrafa al *Times*: „Stamattina si sono sentite due violente scosse di terremoto, che durarono 40 secondi. La popolazione fuggì dalle case e gli orologi si fermarono. Un indigeno rimase ucciso dalla caduta di un trave, e tre altri indigeni rimasero feriti. Tre minareti di moschee furono danneggiati."

Grévy e Boulanger. PARIGI 20. Secondo alcune voci, del resto non ancora accertate, il presidente Grévy si mostrerebbe irritato pel contegno tenuto in questi ultimi tempi dal generale Boulanger. Questa irritazione sarebbe derivata particolarmente dalla publicazione della lettera all'on. Laur. Si nota però che il Boulanger ha fatto di quella lettera una specie di ammenda, telegrafando al direttore della *France*: „Voi ignoravate senza dubio che io non ho il diritto di firmare checchessia nei giornali." Intanto una parte dell'opinione publica e alcuni autorevoli giornali consigliano al Governo, non si sa con quanta prudenza politica, di prendere misure disciplinari contro il Boulanger. Ma la gente che non si lascia montare la testa giudica che non mancherebbe che questo fatto per aumentare in Francie la popolarità del generale.

Drama terribile in un treno ferroviario. ROMA 21. La scorsa notte, sulla linea Orte-Terni è avvenuto un drama terribile in un vagone di terza classe del treno percorrente quella linea, si trovavano i coniugi Nazzareno ed Esterina Maccabruno. La moglie è una donna di 26 anni. Quando il treno fu sotto la galleria detta dell'„Armata", il marito invitò la consorte ad affacciarsi al finestrino. Indi, afferratala per le gambe, la precipitò fuori del treno. La povera donna cadde sbattendo del corpo fra le mura della galleria e il treno in corsa, e n' ebbe le gambe sfracellate. I guardiani, che udirono le grida strazianti della poveretta, la raccolsero moribonda. L Esterina accusa il marito, il quale avrebbe tentato, coll' orribile delitto, di liberarsi di lei, perchè ha un' altra amante. Il Maccabruno è stato arrestato.

NOTIZIE SANITARIE.

Telegrammi in data di ieri da Catania recano che dalla mezzanotte del 19 a quella del 20 si ebbero 24 morti di colera.

A Francavilla in Sicilia si ebbero molti casi: a Paternò 10 morti.

Viene generalmente deplorata la mancanza di medici e le disposizioni che si prendono dalle autorità comunali. Molti comuni dispongono de' viaggiatori sottoponendoli a quarantene arbitrarie. I giornali di Sicilia protestano contro queste misure, e si richiamano al ministro Crispi perchè ordini severe disposizioni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4·37, tram. 7·34. *Oggi*: S. Maria Madd. *Domani*: S Apollinare v. — Termometro C. ore 7 ant. 28.2 2 pom. 31·3. Altezza bar. 760.4.

Piroscafo in ritardo. In aggiunta alla notizia recata ieri nell' edizione della sera sul ritardo subito dal piroscafo *Trieste*, proveniente da Venezia, rileviamo che i passeggeri, in numero di 26, chiesero di poter assistere alla chiusura delle feste e dei fuochi artificiali che furono fatti l' altra sera e durante la notte col massimo splendore.

L' aver assecondato il desiderio dei passeggeri produsse quindi il non lieve ritardo nell'arrivo del *Trieste*.

Una questione poco profumata. Di questi giorni fu portata in Delegazione municipale la proposta di demolire i due monumenti publici, l'uno in via della Fornace, l'altro in via del Torrente.

Che questi presentino uno sconcio, è giustissimo, e si sono lasciati così anche troppo; ma atterrarli ora, d'un momento all'altro, senza aver almeno prima nulla di stabilito per erigerne dei nuovi, ci pare cosa un po' seria, perchè le conseguenze potrebbero essere non delle più... profumate.

È certo che quei due edifizi presentano gravi inconvenienti, ma se si ha da atterrarli bisogna in pari tempo costruirne degli altri: perchè già su certe esigenze è inutile sofisticare. Trieste ora è una città abbastanza estesa ed il bisogno di molti di questi *luoghi* è generalmente sentito. A Vienna, a Marsiglia, a Parigi, se ne trovano ad ogni angolo, decentissimi ed accessibili a tutte le persone. A Marsiglia, per esempio, ci sono i *lieux d' aisance* con tre classi. Nella prima si pagano 25 cent., nella seconda 10 cent., e la terza è gratis: e le Società costituite per l'erezione di questi monumentini distribuisce ai suoi azionisti dei bellissimi dividendi.

In generale a Trieste questa parte è pochissimo curata, e crediamo sia invece importantissima, e meriti tutta l' attenzione e lo studio.

L' Esposizione alla scuola Professionale. Il termometro è al suo massimo; fa un caldo che è un vero piacere: c'è una folla di visitatori grandiosa.

Anche quest'anno nelle sale v'è una quantità di lavori: i frutti delle giovanili fatiche, i diplomi, le medaglie di bronzo, d' argento, il sogno dorato di tante testoline, atteso con ansia, intravisto tra il nebuloso aere di lunghe giornate. E finalmente le fatiche sono ricompensate, e su i bei lavori spiccano maestose le lettere nere che indicano il grado del premio. Quanta sodisfazione!

Diamo un'occhiata: Nel primo e secondo Corso è maestra la sig na Luisa Stuffer, assistente la sig.na Olga Leitner. Una quantità di fazzoletti ricamati: il disegno bellissimo, vario, grazioso; il ricamo accurato. Nel secondo Corso hanno riportato la *medaglia d' argento*: Franceschetti Gab., Gentilli Vitt. *Medaglia di bronzo*: Callin Vittoria, Luches sig E., Peitel Olga, Valencich B.

Vi sono quindi dei guancialini in rilievo, lavoro della sig.na Redling E., che fu premiata con *medaglia di bronzo*.

Un tavolino ricamato in seta filugello e premiato con *medaglia d' argento*, viene esposto dalla signorina Covach Luigia.

La signorina Maria Del Ben ha un magnifico cuscino ricamato in seta su fondo di raso, ed un porta viglietti in forma di barchetta: premiata con *medaglia di bronzo*.

Dei *macassar* della sig.na Filomena Roth, *menzione onorevole*; la signorina Gius. Müller ha degli sproni per camice, delle federe, degli imparaticci, e il cartellino dice: *menzione onorevole*; così pure è premiata la sig.na Silvia Dalla Torre.

Nel primo Corso, prima sezione, si distingue un corsetto della signorina E. Gaztnig ed uno della signorina Giov. Scarpa; una tovaglia con tovaglioli della sig.na Belie Anna, dei fazzoletti della sig.na Taucer A., ed una tovaglia della sig.na Jurco; queste brave ricamatrici si ebbero tutte la *medaglia d'argento*.

Medaglia di bronzo: Coen E., Cuppo E., Fuchs Emilia, per fazzoletti ed altri lavori fatti con amore ed accuratezza grandissima.

Menzione onorevole si ebbero le sig.ne Angeli, Cillia, Detoni, De Baseggio, Masini, Picciola, Polacco, Stanovitz, Tommasini, che esposero dei tappeti, degli sproni per camice, degli imparaticci. Due *tabourets* della sig.na Veneziani vennero premiati con *medaglia di bronzo*.

Nella seconda sezione di ricamo troviamo dei lavori splendidi: nè ci pare potrebbe essere diversamente con la sig.na De Castro che ne è maestra, una tra le più brave e rinomate che conti la città nostra.

La sig.na Gilda Camerini ha un bellissimo fazzoletto di battista, ed è premiata con *medaglia d'argento*; così pure sono premiate le sig.ne Pirona Maria per un porta ritratti e un porta fazzoletti, Croft Maria per dei guancialini, e Clerle Teresa per alcuni fazzoletti di battista.

Medaglia di bronzo sig.ne: Cereser Amelia, corsetto trapunto; Perna Elvira, un corsetto; Vidali Emma, fazzoletti ricamati con molta esattezza.

Secondo Corso La sig.na Gentilomo Alice si distingue per uno stupendo fazzoletto ricamato, premiata con *medaglia d'argento*; un altro fazzoletto bellissimo ha la sig.na Giov. Blasich, e s' ebbe pure *medaglia d' argento*.

Una federa a traforo e ricamo di genere nuovissimo ha esposta la sig.na Ida Beltrame; un corsetto la signorina U. Sanguinazzi; un fazzoletto di battista la sig.na Calcich, e furono tutte rimeritate con la *medaglia di bronzo*.

Nel secondo Corso, lavori in colori, c' è una bella varietà che rallegra. Vi si vedono dei lavori nei quali non si sa se ammirare più la pazienza o la capacità delle esecutrici. I lavori ad ago pittura che costano tanta fatica, raggiungono in questo Corso proprio la perfezione. La sig.na Virginia Straulino ha un magnifico quadro rappresentante dei monelli che giuocano, lavorato ad ago pittura, in maniera lodevolissima; così pure un tavolino della sig.na Carla Benussi; ambidue questi lavori sono premiati con *medaglia d'argento*.

Un lavoro di molto effetto e pratico assai è il parastufa della sig.na Gustin Silvia; *medaglia d' argento*.

La sig na Emma Kimeuz ricevette *medaglia di bronzo* per un tappeto; un lavoro di grande pazienza. Un ago-pittura, bellissimo, premiato pure con la *medaglia di bronzo*, ha la sig.na Callin Emilia.

Corso terzo. Qui vi è esposto un fazzoletto in battista, stupendo, lavorato con un' accuratezza ed un'esattezza degne della massima lode, premiato con la *medaglia d' argento*, lavoro della sig.a Colosetti Amalia.

La sig.na Moroevich Vittoria, ha un bellissimo quadro per colorito e lavoro stupendo, un ago pittura, con le facce delle figurine pure lavorate ad ago pittura, lavoro questo rarissimo, perchè costa lunga fatica e pazienza.

Un bel paesaggio ad ago pittura è quello della sig.na Lidia Buco: ambedue premiate con medaglia d' argento.

La *medaglia di bronzo* si ebbe la sig.na Machnich per un ago pittura: *Il ritorno alla patria*; che però non è ultimato. Vi sono quindi una quantità di altri lavori che lo spazio ristretto non ci acconsente di poter enumerare.

Fra i lavori fuori concorso abbiamo notato un album ad ago pittura ed un tavolo con fiori della sig.na Elisa Vicentini assai bello; la sig.na Emma Botta ha un bellissimo portaguanti e portafazzoletti; ci sono poi delle tavolozze, degli sproni di camice e federe in quantità.

***

Passiamo nella Sezione dei merletti.

Maestra è la sig.na Ines Maffei. Nel I Corso s' ebbero la medaglia d'argento: Trauner A. per un fazzoletto in *guipure*, Allich Elvira e Dalla Torre Silvia, due sproni per camicia.

Medaglia di bronzo. Picciola Bice, pizzo in *guipure* Capra Emma, uno sprone per camicia, Müller Gius.na dei merletti.

Corso secondo. Un ventaglio di seta nera in punto antico della sig.na Vitt. Callin, molto bello ed elegantissimo, premiato con medaglia d'argento; pure medaglia di argento si ebbero le signorine Hoffmann Irma: un fazzolettino punto antico; Sterle Ida: lo stesso; e Blasich Giov.a pure fazzoletto a punto antico, quest' ultimo specialmente degno di ogni lode.

La sig.na Bice Borsatti premiata con medaglia di bronzo, espone un vestitino da bimbo in sete rossa, lavoro bellissimo, il colore forse non scelto bene.

Masini Amalia e Croft Maria hanno delle cuffiette e degli sproni per camicia - pure medaglia di bronzo.

Terzo Corso. Medaglia d'argento ricevette la sig.na Cavalcante Anna per uno sprone di camicia punto *Torchon*; un lavoro stupendo ed ammiratissimo, poi un grembiule sullo stesso punto, lavorato da quattro allieve.

Nel *quarto Corso*, la sig.na Lidia Buco è premiata con medaglia d' argento per un merlo stupendo e così pure la sig.na Emilia Calin, per un fazzoletto, magnifico.

Fuori di concorso, vi sono anche qui dei lavori bellissimi: la sig.na Elisa Vicentini, la sig.na Scarpa e molte altre ne espongono dei sorprendenti in punto *Torchon*. Nella rapida scorsa forse abbiamo dimenticato qualcuna, o qualche lavoro, ma come si fa?

Non c' è che un po' di pazienza e un po' di disinvoltura: pigliarsi la propria parte di quella lode grande grande, che noi inviamo alle brave allieve; acciocchè ne resti anche per quelle che abbiamo dimenticate, e sopratutto anche per le brave maestre che se la meritano davvero.

Unione Ginnastica. Animato, brillantissimo riuscì il convegno di ieri a sera nel giardino sociale. Molta gente, molta eleganza. La serata caldissima si prestava molto ad una simpatica riunione all' aperto.

Una brava orchestra, diretta dal maestro G. Gianfrè, sonava gaiamente alternando i pezzi d' opera alle melodie delle languide mazurke, dei walz vorticosi. Furono *bissati* lo *Stabat Mater* di Rossini e quel famoso Potpourri del *Faust* che fa le spese di tutti i concerti estivi.

ARTURO ARNOULD 79

Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria. - Riproduzione proibita)

Infilando a caso le prime vie che incontrava, senza neppure orizzontarsi, andava dinanzi a se, ora quasi correndo, ora trascinandosi a stento.

Ad un tratto sbucò in un immenso viale fiancheggiato d' alberi, che l'inverno imminente aveva già spogliati delle foglie, ma inondato di luce.

Erano i Campi Elisi.

— Una carrozza signorina? disse una voce rauca.

Odetta trasalì, alzò il capo, vide una carrozza ferma presso il marciapiede, e un vecchio vetturino che la chiamava sogghignando.

— Sì, sì, disse lei con un sentimento di sollievo.

E si precipitò nel coupè, di cui il vetturino, sceso da cassetto, le aveva aperto lo sportello.

— Dove andate signorina? domandò ancora il fiaccheraio.

— Da... da... balbettò lei.

— Da Peters?

— Dal conte di Malvoix.

— Dove abita questo signore?

— Via di Grenelle-Saint-Germain, numero...

— Bene. All'ora nevvero?

— Come volete.

Il fiaccheraio risalì a cassetto, e vedendo che aveva a fare con una donnina giovanissima e condiscendente, partì al più piccolo trotto del suo ronzino, rifacendo i Campi Elisi, traversando la piazza della Concordia, la via Reale, i grandi boulevards della Maddalena, facendo il giro di Parigi, con questo calcolo: „La cliente non conosce Parigi, e sono accordato ad ora"

Tuttavia non osando tirare innanzi fino alla Bastiglia, voltò a destra per prendere la via Vivienne.

Odetta infatti non s' accorgeva del viaggio che le si faceva fare, e d' altronde il tempo non esisteva per lei.

Immersa nelle sue riflessioni o, piuttosto, dominata dalla febre; commossa a quel punto in cui non si sente neppur più di esserlo, fissava gli occhi macchinalmente traverso lo sportello a destra, il cui vetro era rimasto abbassato.

Ad un tratto, verso la metà della via Vivienne sentì una commozione violenta e mise un grido soffocato.

Sul marciapiede, dinanzi alla facciata d' un gran casamento, c' era una lunga fila di carrozze signorili.

Sullo sportello d' una carrozza Odetta aveva veduto lo stemma del conte, che conosceva bene per averlo studiato molte volte con lui, ridendo e per averne imparato il significato araldico.

Il suo sguardo smarrito aveva cercato il cocchiere a cassetto, ed aveva egualmente riconosciuto il cocchiere del conte di Malvoix.

— Egli è quì! pensò.

— Fermate! gridò al fiaccheraio cercando d'aprire lo sportello.

— Che cosa c' è? domandò il fiaccheraio.

— Fermate qui, ripetè lei.

Egli saltò a terra e l' aiutò a scendere.

— Entro qui, soggiunse Odetta con voce agitata, accennando un portone sotto il quale stavano parecchi servitori in livrea.

— Ah! dovevate dirlo. Avrei fatto un'altra strada. La via Vivienne non è la via di Grenelle. Ad ogni modo... mi metto in coda... laggiù, vedete? Ecco il mio numero. Quando vorrete tornare a casa, lo consegnerete ad uno di quei servitori.

Odetta prese il numero macchinalmente, senza ascoltare, e si diresse verso il portone scintillante della luce aspra del gaz.

— Che cosa cerca la signora? domandò un servitore.

— Vorrei parlare al conte di Malvoix, rispose lei risolutamente.

— Ma il conte... ripetè il servitore. Vado a vedere se è qui.

— Ci dev' essere. C' è la sua carrozza.

Il lacchè volse un'occhiata noncurante verso la strada.

— Infatti, disse, è la sua livrea. Ma se giuoca, c'è ordine formale di non disturbarlo.

Infatti Malvoix, gran giocatore, era superstizioso come tutti i giocatori. Ogni interruzione, ogni cura estranea, secondo lui, mutava la fortuna, e nessuno de' suoi servitori nè di quelli del circolo, dove il baccarat era in fiore, avrebbe osato accostarsi a lui o rivolgergli la parola, finchè aveva le carte in mano o puntava.

— Ah! disse Odetta pallida e tremante, perchè da qualche giorno passava da un' estrema energia all'estrema debolezza; quello che debbo dirgli non soffre ritardo. (*Continua*)

La gara del bersaglio fu interessante. Verso le 10 3[4 furono proclamati i vincitori. Per i punti centrici il primo premio, che consisteva in una bellissima carabina, toccò al sig. Angelo di A. Levi; il secondo, un calice argentato, al sig. Enrico Ambrosini. Per il maggior numero di punti era fissato quale primo premio un ricco ed elegante servizio per tagliare il pesce, e toccò al sig. Attilio Vascotto (punti 19); quale secondo un cannocchiale da teatro vinto dal signor G Marangoni, con 17 punti dopo aver fatto il così detto *tiro di cavaliere* col sig. Dom. Antoni che aveva riportato l' egual numero di punti.

— A quanto si parla, la Direzione avrebbe in animo di organizzare una grandiosa festa in mare: si tratterebbe di una serenata sul genere di quella ch' ebbe luogo anni sono nel nostro golfo.

Occhio ai biglietti italiani! A Roma è stata scoperta una vasta associazione di malfattori per la spedizione di biglietti falsi. Siccome si dubita che di cotesta associazione facciano parte altri individui residenti nelle principali città, così sono avvertiti i lettori che i biglietti falsi sono da lire 10, distinti nella serie 21-110 e coi numeri 06624 e 10601.

Piccolo incendio. Nei locali occupati dalla Società Alpina delle Giulie al secondo piano della casa N. 20 in via delle Poste, iermattina alle sei si sviluppava un incendio.

Una donna che abita nella casa stessa e fa la prestaservizi, salendo le scale s'avvide per la prima che una densa nube di fumo usciva da una finestra e subito ne diede notizia al portinaio. Questi che teneva le chiavi del quartiere, corse tosto ad aprire i locali che erano stati chiusi la sera precedente e nei quali il fumo ostruiva l'accesso, cosicchè sulle prime non si potè constatare il sito preciso ove il fuoco si fosse manifestato. Poco dopo però si potè rilevare che l' incendio si era manifestato in un angolo di una stanza e si era già attaccato al pavimento. Alcuni mastelli d'aqua gettati sulla fiamma bastarono a spegnerla, sicchè quando i vigili, avvertiti dal portinaio, comparvero sopra luogo, non ebbero che da rompere una parte dell'impiantito per verificare se il fuoco covasse in altro locale, ciò che non fu il caso.

Pare che un mozzicone acceso gettato la sera precedente nella sputeruola avesse dato origine al piccolo incendio, il cui danno non è rilevante.

Un medico accusato di brutalità. Una lettera, firmata da sette degenti della I Divisione medica dell' Ospitale civico, c' informa di un fatto colà avvenuto, che non é una prova di molta pazienza da parte del medico a cui quel fatto si riferisce.

Un giovane ammalato, poco dopo le 10 ore di due o tre sere or sono, veniva colto da sbocchi di sangue, mentre l' infermiera di guardia si era momentaneamente assentata dalla sala. Uno degli ammalati della stessa divisione - certo S. B. - si trascinò al letto del sofferente per soccorrerlo come avrebbe potuto meglio, fino all' arrivo della infermiera; venuta questa poi, essa si adoperò a prestare le sue cure, le quali però non servirono ad arrestare il male; percui corse ad avvertire dell'accaduto il medico d' ispezione dott. S. Da esso medico venne esortata ad applicare all' ammalato delle pezze fredde sul petto e dargli del ghiaccio in bocca. Eseguì l' ordine, ma non ottenne che una breve tregua; gli sbocchi di sangue si ripeterono e l' ammalato, comprendendo che la sola infermiera non sarebbe stata al caso di giovargli efficacemente, desiderò venisse il dottore. L' infermiera ritornò a cercare del dott. S., ma indugiò di molto, perchè il medico - probabilmente trattenuto in altra parte dai suoi doveri - non era facilmente reperibile. Finalmente dopo alquanto tempo il medico poté trovarsi e venne nella Divisione ove tanto urgeva l'opera sua; ma vi si presentò - a detta degli scriventi - con manifesti segni d'impazienza.

L' ammalato, come lo vide venire, gli disse con malumore:

— Xe ora che la vegni. Se pol morir diese volte, prima che la se movi.

È certo che l' apostrofe era poco rispettosa, ma ci pare che un individuo il quale si trovi nelle condizioni del suddetto malato, possa essere scusato se manifesta del malumore. Un medico non può non essere almeno un poco filosofo, quindi l' indulgenza deve far parte delle sue doti. Il dott. S. sembra invece non sia di questo parere, percui rispose all' ammalato imponendogli di tacere e minacciandolo.

Il degente S. B. - quello che primo soccorse il malato in questione - visto anche come il trattare brusco del dottore avesse provocato la disapprovazione degli altri infermi, mossegli delle osservazioni, usando però il riguardo di rivolgergli la parola in tedesco perchè gli altri malati, ignari di quell' idioma, non avessero a comprendere. Il dottore s' inasprì e gl' intimò di vestirsi e di abbandonare lo stabilimento. S' intende che quegli non volle adattarsi a tale ingiunzione, per cui ne nacque un battibecco, nel calor del quale il Dr. S. schiaffeggiò il malato S. B. ripetutamente.

Ammettiamo senza difficoltà che il dott. S. sia stato provocato; come ammettiamo ch' egli - per una ragione qualunque - si sia trovato in quel momento in uno stato d'animo eccezionale; tuttavia - sempre che il fatto narratoci stia nei termini esposti - crediamo ch' egli abbia soverchiamente ecceduto e ci permetteremo quindi consigliarlo, pel decoro del pio stabilimento cittadino, di moderarsi in seguito, ricordandosi, come sopra dicemmo, che il medico deve essere un po' filosofo e che tra l' ammalato ed il medico la pazienza dev'essere più di questo che di quello.

Torneo scacchistico. Di questi giorni ebbe luogo nella nostra città un interessantissimo torneo scacchistico, al quale presero parte diciassette campioni, soci della Filarmonico-Dramatica. Ciascuno dei giocatori doveva giocare due partite alla pari contro ognuno degli altri partecipanti.

Vinse il primo premio il prof. V. Hruby, il quale non perdette nemmeno una partita; il secondo fu vinto dal signor A. Velcich; il terzo dall'avv. G. Martinolich, ed il quarto dal prof. P. Vandlenner.

Un cadavere in mare a Pirano. Iermattina verso le tre, a Pirano, venne estratto dal mare il cadavere di uno sconosciuto. Era vestito alla foggia dei villici del nostro territorio; aveva l'apparente età di 55 anni. Sulla identità dell' annegato nessun indizio e nessun particolare che potesse far sapere se si tratti di un suicidio o d'una disgrazia.

Brutta scena in un omnibus. L'altra sera, nei vari locali di *restaurant* presso Barcola c' era un concorso così numeroso, che verso la mezzanotte si credette bene di telefonare in città affinchè a quella volta fossero mandati degli omnibus.

Poco dopo infatti tre omnibus stracarichi da San Bortolo conducevano una folla multiforme in città.

Ora, sopra uno di questi veicoli, e precisamente in piedi sulla piattaforma anteriore, c'era un signore che col proprio bastoncino da passeggio si prendeva lo sciocco divertimento di stuzzicare e percuotere leggermente i cavalli. Le signore F. che si trovavano nell'omnibus, temendo che potesse accadere qualche disgrazia, dappoichè con l' attuale canicola è molto facile che i cavalli s' impennino - e per di più rammentando il fatto di un cavallo imbizarrito, e caduto recentemente mentre esse - le signore F. - si trovavano in carrozza - incaricarono il proprio fratello, signor Arturo F., di pregare quel signore dal bastoncino di voler smettere il suo giochetto. Il sig. F. infatti eseguì la commissione, ma ne ricevette una risposta sgarbata. Ne seguì uno scambio di epiteti ingiuriosi, e - secondo quanto si dice - anche qualche scappellotto.

Il conduttore, intromessosi nel diverbio, finì col dare uno spintone al signore dal bastoncino in modo da farlo cadere rotoloni sulla strada. Questi, rialzatosi, minacciò col bastone il conduttore; sicchè quest' ultimo si raccomandò alle proprie gambe e fece ritorno a Barcola.

Nel veicolo successe uno scompiglio generale: grande spavento di tutti, signore svenute, comenti sull' agire del conduttore, chiose sul contegno dell' altro; e, come conclusione, la discesa di tutti i passeggeri, che deplorando la spiacevolissima scena avvenuta, preferirono tornare in città con altro mezzo.

Il cocchiere dell' omnibus, data una sferzata ai cavalli, mogio mogio fece ritorno senza passeggeri.

La responsabilità di una levatrice. Luigia Rechek, levatrice a Roiano, era ieri accusata dinanzi ai giudici del delitto contro la sicurezza della vita, per avere ommesso di chiamare il medico in un caso in cui il bisogno del dottore era manifesto. Il fatto accadde così: Antonia Ferluga, trovandosi in istato di avanzata gestazione e credendosi prossima al parto, chiamò la levatrice Rechek. Questa non riscontrò i fenomeni di un parto imminente, ed accusando la paziente dei dolori allo stomaco, le suggerì di rivolgersi ad un medico; poi se ne andò, lasciando detto la richiamassero se credessero fosse d'uopo dell'opera sua. Due giorni appresso la Ferluga moriva. Da ciò la accusa.

La Rechek provò con le disposizioni di legge che, nel caso in termini, non incombeva a lei di chiamare il dottore, che aveva suggerito l'intervento del medico, ma che la trascuranza proveniva dalla famiglia della decessa.

La Corte ritenne corretta la condotta della levatrice e mandò assolta la accusata.

Scontro. Un *phaethon* guidato da un cocchiere, ieri sera alle 11 e mezzo percorreva a grande carriera la via Stadion, e non riuscì a schivare un altro equipaggio privato che percorreva la stessa rotta.

Ne seguì uno scontro ed il cocchiere del *phaethon* venne sbalzato da cassetto, fortunatamente senza venir colpito gravemente.

I cavalli furono fermati dai passanti e quindi ognuno proseguì il suo cammino.

Baruffa in Piazza del Ponterosso. In Piazza del Ponterosso, ieri, all' una pomeridiana, la rivendugliola Maria S., d'anni 64 ed il facchino Bortolo Gregorich, d'anni 42, litigavano. La donna, invasa da grande furore, ad un certo punto si diede a percuotere l'avversario in modo così accanito da cagionargli una ferita al braccio destro.

La feritrice venne condotta alla Polizia dove fu assunta a protocollo e rimessa poi in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Tra camerieri. Giovanni Scoffich, primo cameriere al Restaurant del Boschetto, licenziava dal servizio il cameriere Giuseppe Schneider, ventenne, perchè non corrispondeva ai suoi obblighi; questi, risentito per tale licenziamento, minacciò di spaccare il cranio allo Scoffich, ed accompagnava la minaccia verbale con la reale, cioè facendo mostra di un sasso che teneva in mano.

Processato per crimine di pericolose minacce, lo Schneider venne ieri dal Tribunale condannato a 4 mesi di carcere.

A porte chiuse. Rosa Pisovizza, trovatella, da Lubiana, d'anni 21, servente, accusata di seduzione alla libidine di un ragazzo dodicenne, venne ieri condannata dal Tribunale ad 8 mesi di carcere.

Il relativo dibattimento, per ragione di moralità, è stato tenuto a porte chiuse.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 alle 10 ant., ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1[2 pom.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con fagiuoli s. 10, Polenta con ragout s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Patate al burro s. 3.

Cena (ore 6 1[2 pom.) Risotto s. 10, Polenta con brodetto s. 10, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri 1432.

Sasso feritore. All' ambulanza chirurgica dell'ospedale presentavasi ieri il falegname Giuseppe Gomisch, d'anni 49, abitante in via delle Sette Fontane. Un individuo ch'egli non sa chi sia gli aveva fatto il bel regaletto di un sasso sulla fronte, che gli aveva cagionato una ferita lacero-contusa.

Caduto giù da una scala. Un ragazzino di circa 7 anni, orfano, venne portato ieri dopopranzo nella farmacia Manzoni, da un lavorante all' Arsenale del Lloyd.

Il ragazzo, giocando sopra la scalinata che divide le vie Molino a vento e della Tesa, era caduto riportando alcune contusioni alla schiena e ad una gamba.

Nella farmacia ebbe le prime cure, poichè era anche caduto in deliquio. Poi fu trasportato a casa, dove i parenti mandarono subito in cerca di un medico.

Riscuotitore infedele. Il riscuotitore Giuseppe T., d' anni 23, da Trieste, venne ieri arrestato perchè si rese colpevole dell' infedeltà di alcuni orologi, per un valore totale di 49 fiorini a danno del proprio principale Giuseppe S. negoziante.

Morfeo e Mercurio. Sono due divinità nemiche, giacchè il secondo fa sempre le corna al primo che dolcemente rimane gabbato.

Il dio dei ladri così congiurò ieri contro il manovale Giuseppe M., d'anni 28 il quale s' era sdraiato a dormire sul lastrico in via San Giusto e appena desto si accorse d'essere stato derubato del passaporto. Il ladro gli aveva anche tagliato una tasca dei calzoni per rubargli del denaro... ma qui fece un buco... nel vuoto.

Furti. L' altra notte ignoti ladri sforzarono la porta del quartiere abitato dalla signora Maria C., in via della Caserma N. 11 e rubarono un vestito da donna del valore di 50 fiorini.

— Alla merciaiuola Anna M., vennero rubati ieri alcuni oggetti di manifattura. I sospetti cadono sopra una fantesca.

Ogni giorno una. Echi della spiaggia:

— Come? voi andate a bagnarvi, dopo pranzo?

— Sicuro.

— Ma vi annegherete!

— È impossibile. Non ho mangiato che del pesce.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 21, ore 8 1[2 pomer. Fuori Borsa. Credit 281.75; Ungherese 4 0[0 100.90.

Francoforte 21. Borsa serale. Credit 226.50, Staatsbahn 186.12, Rend. oro 91.10. Calma.

Borsa del 21 Luglio. Parigi chiude francese 81.17, Italiana 97. Vienna Credit 281.80 Qui italiana 96 7[16 a 9[16. Greci più fermi 345—347.

Listino. Napoleoni 9.97— a 9.99— Zecchini 5.55 a 5.57. Lire sterline 12,58 a 12.60 Lire turche 11.32 a 11.34 — Londra 126.— a 126 35. Francia 49.85 a 50 — Italia 49.60 a 49 80 Banconote italiane 49 65 a 49.80 Banconote germaniche 61.95 a 62 10. — Rendita austriaca in carta 81.40 a 81.60. Rendita ungherese in oro 4% 101.15 a 101.35 detta in carta 5% 87.50 a 87.75, Credit 282 — a 283.— Rendita italiana 96 7[16 a 96 9[16 Greci 5% fr. 344 a 346.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta, armi ed altri generi. Offerte al „Piccolo" sub G. F. (433)

Affittasi in via Torretta un magazzino. Indirizzo al „Piccolo" (424)

Affittasi quartiere in campagna a mo dico prezzo. Indirizzo „Piccolo" (423)

Affittansi bellissime stanze ammobiliate in via del Fontanone N. 18, piano I. (401)

D'affittare stanze ammobiliate, con o senza ingresso libero. Via Forni N. 11. (434)

Affittasi quartiere composto 3 stanze, camerino, cucina, soffitta, nella campagna Cappelletti, Vicolo S. Chiara N. 2, distante 5 minuti dal Corso. (44)

Bellissima camera-costo anche per due signori (ingresso libero) affittasi via Nicolò 25, terzo. (450)

Per fiorini 5 mensili affittasi camera bene ammobiliata, desiderando costo. Via Chiozza 26, porta 3. (448)

Alla bella vista Dutovle, un' ora distante da Opcina affittansi per la stagione estiva stanze ammobiliate, posizione stupenda, magnifico bel colpo d'occhio, belle campagne e bosco, deposito del rinomato vino terrano. Informazioni Giov. Siberna, Dutoule (Opcina). (441)

Vendonsi divani nuovi, altri mobili. Indirizzo „Piccolo" (451)

Libri usati, anche scolastici, acquista la libreria Chiopris, Piazza Nuova (242)

A motivo di partenza da vendere una bottega di rigattiere con mobili. Barriera vecchia N. 6, pianoterra (421)

Fuochi artificiali, dell'autorizzato chimico pirotecnico Carlo Ardizzoni, premiato con grande medaglia d'oro. Recapito Drogheria Kimenz, ponterosso (436)

Macchina vapore usata, forza 5 cavalli, da vendere. Rivolgersi Roiano, deposito legnami, fondi Aquarolli (438)

Fu smarrito un bracialetto d' argento. Trattandosi di carissima memoria, si darà molto volentieri generosa mancia. (0170)

Glauco Finalmente! Spero pronta ripetizione. Mercoledì avrai risposta. Tranquillati mio stato, accidente già dimenticato. Quando avremo la pioggia? Nube. (0169)

Vittoria. Speravo quest'oggi un vostro scritto, ma con grandissimo dispiacere sono rimasto deluso. Credete che se desideravo parlarvi, si è perchè vi amo ardentemente. Siate gentile, ve ne prego, ed accordatemi di vedervi quest'oggi, in via Chiozza, dopo che mi avrete visto passare alla solita ora. (449)

8425. Ricevuto!! Mille grazie Idolo mio! Arrivederci come intesi; speriamo andrà tutto bene! Adoro e penso costantemente mio bambin! Ricevi più affettuosi saluti del tutto esclusivamente tuo coccolucci!... (0168)

Sciroppo di ribes e lampone (vulgo frambos) Questi eccellenti prodotti fanno dell'aqua, anche se poco buona, una bibita di delicato ed aggradevole sapore. Trovansi nella FARMACIA SERRAVALLO, in Trieste, Piazza Cavana N. 1.

Moneta a rimborso rateale ricevono impiegati e pensionati. Agenzia via Farneto 25.

Dr. M. SZIRMAI
Medico-chirurgo
si è traslocato in via Torrente N. 26 II. p.
ORDINAZIONI:
Dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 4 1[4 pom.

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. **Interesse sui libretti 3%.**
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant alle 12 merid:
Importi sino a f. 100 immediatamente.
„ oltre „ 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
„ „ „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3 3[4.
ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi. sino a f. 1000 5%
Per importi maggiori in conto Corrente $4\frac{1}{2}$%
MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili di Trieste, interesse da convenirsi. (1890)
Trieste, 2 dicembre 1886.

In occasione del prossimo 24 Agosto
Riparazioni ed installazioni d' APPARATI ELETTRICI (Sonerie) vengono eseguite con tutta solidità e buon prezzo dal
Lavoratorio Apparati elettrici e PARAFULMINI
di SILVIO URBANI
Via degli Artisti N. 3, Telefono

GRANDE Novità in Ventagli
Nuovo arrivo IN:
Calze da uomo - ogni genere.
Calze da donna - ogni colore
Calze da Bambini - ogni misura.
Guanti di pura seta - ogni tinta.
Guanti di filo di Scozia - ogni altezza
Guanti a rete neri e crême ogni qualità.
Busti da signora - ogni modello.
Busti da bambini - ogni sistema.
Prezzi bassi
Prezzi fissi
al Negozio Viennese C. REISS Piazza della ... TRIESTE

CHI DESIDERA
Mobili, Tappezzerie, Coltrinaggi, Specchi e Quadri, vada ad acquistare solo nella fabrica e deposito di
GIUSEPPE GHERSCHIA
Via Farneto N. 10
per trovare a prezzi convenienti
PAGAMENTI RATEALI

Linea regolare di navigazione a vapore
Trieste e Venezia.
A datare da Giovedì 14 Luglio riprende nuovamente le sue corse regolari per Venezia il celere piroscafo
„Egida"
Viaggi di giorno.
Itinerario: Da Trieste per Venezia ogni lunedì e giovedì alle 10 ant. Da Venezia per Trieste ogni mercoledì e sabato alle 8 ant.
Prezzi di passaggio: da Trieste a Venezia e viceversa I posto a poppa andata f. 4, andata e ritorno f. 5. II. posto a prora andata f. ... andata e ritorno f. 3
Per passeggeri rivolgersi a bordo del vapore o all'Agenzia in Trieste, Piazza Grande N. ... presso il Caffè degli Specchi e per merci dallo spedizioniere E. CHIERINI. — Imbarco e sbarco dei passeggeri al molo San Carlo.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro i danni cagionati da incendio o da fulmine, da rottura di lastroni a specchio; contro danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume ... sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società
f. 51,608,261.41,
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERME...
Ufficio in Via Nuova N. 11, p. I

La Filiale della Banca ...
TRIESTE
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.
a) Accetta versamenti in conto corrente Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** $3\frac{1}{4}$% con preavv. di ...
$3\frac{1}{2}$% „ „ ...
$3\frac{3}{4}$% a quattro mesi fisso
per **Napoleoni** $2\frac{3}{4}$% con preavv. di ...
3% „ „ ...
$3\frac{1}{4}$% „ „ ...
$3\frac{1}{2}$% „ „ ...
b) **IN BANCO GIRO** abbuonando l'interesse annuo sino a qualunque somma ... vazioni sino a f. 20,000 a vista verso importi maggiori preavviso avanti la Borsa ... Conferma dei versamenti in apposito ...
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti ... a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del ... giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso ... conti di piazza, di cambiali per Trieste, ... Budapest ed altre principali città, rilascia ... assegni per queste piazze, ed accorda ... facoltà di domiciliare effetti presso ... cassa, franco d' ogni spesa per essi. — ... incarica dell'acquisto e della vendita ... pubblici, valute e divise, nonchè dell'... assegni, cambiali e coupons verso 1[... provvigione. — c) Accorda ai propri ... enti la facoltà di depositare effetti di ... pecie, e ne cura gratis l'incasso ... alla scadenza. — d) Vende le lettere ... $4\frac{1}{2}$%, e 5% della **Banca Commerciale Ungherese di Pest** e le lettere ... 4% dell'I. R. Priv. **Banca Ipotecaria Austriaca di Vienna** al corso di ...